IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI - N. 296 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 26 OTTOBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il comunicato Diaz è stato letto con molta attenzione, poichè segnala dei successi lodevoli.

Ciò per ciò attenersene più delle dichiarazioni fatte ai rappresentanti parlamentari francesi di Gerbaisia e d'Antrin.

Questo dichiarazioni, infatti, non dicono nulla di nuovo e non possono attirare la simpatia per la politica che si propose dopo la disfatta germanica a Vittorio.

A Berlino si è meno disposti dei giorni scorsi a una confessione; e la politica che ha da questa notizia indirizzi che troviamo in giornali di Berlino.

Nei circoli militari legati il tono della risposta Indica che Hindenburg e Ludendorff confidano non soltanto nella resistenza che hanno messo di quasi tutto il fronte occidentale, ma anche nella possibilità di una controffensiva.

Dall'abbandono del Belgio confidando i tedeschi hanno evidentemente di mira di ricostituire una nuova difesa, dal Mare del Nord alla frontiera svizzera, ripiegando sulla linea Gand-Valenciennes hanno evidentemente di mira di ricostituire un compatto assetto di guerriglia notevolmente il periodo in cui gli eserciti tedeschi saranno in grado di combattere in linea.

Sempre per l'Austria — dal punto di vista dell'unità stessa — non vi sono ancora novità, ma si deve rilevare che il governo di Vienna ha preparato, circa l'esercito, il battaglione tattico e la disciplina militare, un disegno di legge che non può essere in un effettivo, sostanziale cambiamento della situazione.

***

Fra tanto parte abbiamo il significativo manifestarsi di un'attività diplomatica di polente autorità. Il Governo cecco-slovacco costituitosi a Parigi come quello del Belgio si è recato a Roma per trattare ufficialmente. Gli italiani, che gli cecco-slovacchi, gli italiani, che dall'interno della Monarchia absburgica dell'Austria-Ungheria il loro distacco, anche con i rappresentanti di tali nazionalità si è già stabilito l'accordo dell'intesa concordata la sistemazione fra noi.

Dall'altra parte abbiamo le manifestazioni della diplomazia austriaca, che, pur essendo, ad esempio, contraria a qualsiasi soluzione che non sia una separazione federativa della Boemia dall'Austria, pure intende abbandonare i popoli che tanto soggiacciono alla Germania, e che accetta la dominazione dell'Ungheria. I tedeschi dell'Austria sono disposti a tutto, stabile sia per la pace della federazione, sia per mantenere la grande fiumana germanica a sostenere e verificare davvero la discriminazione. Ma i magiari non sono in entrambi i casi non intendono rinunciare al dominio sulle popolazioni non tedesche comprese nella corona di Santo Stefano.

La loro condizione riconfermano la necessità per l'Austria di schiudersi la via per liberare contemporaneamente alla forza militare obbedienza ai popoli che non possono accettare la soluzione desiderata.

***

I redattori di Caporetto compilavano giusto un anno addietro. Tutte le ragioni contribuirono a fare il 24 Ottobre 1917 un giorno che l'Italia non vivrà mai più senza ricordare. Ma si dimenticano troppo presto le lezioni della sventura. Perchè l'uomo è un animale a cui i soli effetti politici e militari della grande vittoria di Vittorio Veneto non bastano a fare d'Asburgo e di Hohenzollern i nostri nemici. Fu così prima e — per i suoi effetti politici e militari — dopo la battaglia del Piave. La storia imparziale non dimenticherà.

Come non dimenticò che il governo d'Italia — composti quelli della II Armata dell'ottobre 1917 — spedì subito quattro camicie nere sulla strada che prendevano dietro tedesche correndo Belluno, e combattendo sempre in Piemonte, in Lombardia, in Alemagna, sempre al posto d'onore, sulla punta di ogni arditi.

Ieri Padova, con una leggiadra frase, parlò della Romania ha che l'Italia non abbia uno stil d'America. Ma lì il piano dell'America. Il piano dell'America. Il piano dell'esercito esercito degli S. U. in Francia dimostrarono al loro combattenti di ottimi soldati, ma non ancora di veri Romani. Un giornale d'America constata che «gli italiani degli S. U. hanno più difficoltà a sopportare il fardello della guerra».

Nessun esercizio ha bisogno che gli sia ricordato questo gli italiani hanno per conservare le loro tradizioni nella civiltà e nella libertà del mondo.

L'esercito italiano smobilitando dal disastro di Caporetto nel 1917 è ancora ai ritmi del Piave. Gli italiani residenti negli Stati Uniti hanno dato alla guerra più uomini senza di quanto hanno le altre nazioni alleate. Gli italiani degli Stati Uniti hanno più ufficiali superiori in loro posti del fardello della guerra non debbiamo seppur dell'esercito.

Ma sarebbe grave che i soldati di origine italiana stimano tenuto il sacrificio supremo per tenere sire la tradizione del loro popolo.

Così anche in America senza che gli italiani chiedano scampo il posto d'onore e di sacrificio presso i loro fratelli di origine e di lingua. E di contro all'Austria, italiani e americani, preparandosi, di guerra fa sempre un posto d'onore.

Politica e Diplomazia

(S) Zurigo, 25. — *La Suisse Retrop* ha da Vienna: Devi ritenere che nella seduta segreta della Camera che tutti i negoziati debbano svolgersi nel Governo austro-ungarico e che il Governo non abbia ancora risposto. L'intesa a che i deputati esercitano che non 120 fra Camera e Governo non esiste ancora. Il governo austriaco è contro il governo austriaco e non la rappresentanza delle varie nazionalità.

Analoga dichiarazione fecero pure gli altri.

(S) Zurigo, 25. — Il *Berliner Tageblatt* dice: Tutto il Burian sono una grande e dannosa serie di errori dell'attuale ora in Germania e specialmente ingoiarsi.

(S) Zurigo, 25. — Il *Berliner Tageblatt* dice: Tutto Cado ciò che esiste dedicare di ritorno della Germania, perchè ciò è un fatto.

Il governo per le accuse delle corrispondenze è stato risolutivo in questo senso.

I LAVORATORI DELLE MINIERE D'AMERIKA per la sospensione della Germania

(S) Washington, 25. — Il presidente Wilson ha ricevuto delle minière d'America, che rimpiangono quasi più di 40 mila membri all'incontro degli Stati Uniti, ha inviato un messaggio, in cui dice:

Il messaggio aggiunge:

La Germania è una delle quali essi più per cento, a discussione non giustificata, è in causa Germania, perchè la Germania è contro, più di ogni altro momento. Gli negozi sono stati ordinati a Washington.

La Germania non può essere che con il proposito di trattare con la Germania come con la nazione con la quale si è in guerra. Non vi è nessuna ragione alcuna di mezzo e di avere minore che deve essere ottenuto se si deve salvare la civiltà. Ciò che ne vuole la Germania è la sua sottomissione. Non vi è nessun altro modo per ottenere la pace.

I nostri eserciti ordinati al partizione volgono, e non possono essere ritirati se non quando la Germania avrà accettato le condizioni che vanno dettate dai comandanti dei nostri eserciti e dei nostri alleati.

GLI ALLEATI E LA SITUAZIONE OTTOMANA

(S) Parigi, 24. — Il *Matin* a proposito di voci relative a divergenze di vedute esistenti fra gli Alleati e la Turchia, le ritiene che Constantinopoli si trova sotto l'occupazione delle truppe alleate e che la sistema fra gli impero Ottomani e la Turchia non può aver luogo che dopo l'accordo e successivo militare di cui gli Alleati hanno la chiave.

LE DONNE AL PARLAMENTO INGLESE

(S) Londra, 24. — La Camera dei Comuni ha approvato con 274 voti contro 106 il progetto che chiede che vengano presentate un progetto di legge che dichiari le donne eleggibili al Parlamento.

La famiglia imperiale austriaca abbandona Vienna

(S) Zurigo, 24. — Si ha da Vienna:

L'imperatore Carlo e la famiglia reale si è famiglia a fare un lungo soggiorno al castello di Godollo, a 30 km. da Budapest, perchè la situazione in Austria diventa sempre più critica.

L'*Arbeiter Zeitung* dice che il governo tedesco consegnare quanto prima i poteri esercitati al consigli nazionali.

DISCORSO DI BALFOUR

(S) Londra, 23. — Il Ministro Balfour parlando ieri ha detto che schiere numerose stanno per essere essere ancora una volta sul fronte occidentale. Le nuove schiere alla fine, verso la chiusura di una fase di guerra, non saranno entrate in una fase di guerra, ma saranno entrate di fronte ai nemici, e dopo i preliminari di pace, e dopo la conclusione di un trattato di pace. Il nostro esercito è stato ed è ancora il cuore della vittoria.

Riferendo l'ultimo discorso del Cancelliere Lloyd George, il Balfour ha detto che la Germania ha per base di questo discorso della volontà di Wilson.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 24 contiene i seguenti

DECRETI E LEGGI

Legge che approva la Convenzione addì 4 agosto 1913 fra l'Italia e la Repubblica di San Marino per la circolazione dei vaglia postali. (1454).

Decr. Legge, Luogotenenziale, che autorizza alcuni stanziamenti a gravare sull'esercizio finanziario 1914-1915, in dipendenza della Riforma elettorale politica amministrativa. (1455).

Id. id. che approva:

Id. id. che approva la Convenzione addì 7 luglio 1913 per la nomina a componente del tribunale del 28 dicembre 1908 approvata con Legge 24 luglio 1913, n. 1360, relativa alla concessione di costruire e di esercire una linea industriale di Mercallo.

Decr. Luogot. che riserva alla Stato con prelazione ai suoi alti aventi diritto l'uso per due milioni di tonn. annue metriche prodotte dalle cave di Villa Castelli e Grottaglie in provincia di Lecce.

Id. id. id. id. che autorizza la vendita agli esercitatori delle fabbriche per scioni.

Id. id. che approva il regolamento e le regolazione di ogni serie di materiali da imballaggio per ingrosso.

Reale Decr. Legge, per lo ordinamento del Consiglio superiore di Marina Mercantile (1456).

Decr. Min. che nomina i Consigli di amministrazione degli Istituti di assistenza e beneficenza di Fossano, Cervasca, Roch. Mondovì, Boglio Casotto e Vicenda, fra gli impiegati e salariati dello Stato.

Stato giuridico - economico

REI MINISTERI

Min. PP. TT. Arnaldo Agnelli.

Min. Industria Comm. e Lav. Commissario.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra Ispettato dalla maggio 19.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

MILANO, 24. — La fusione d'Adda, giunta intorno alle 10 stamane a Milano, è stata accolta dalla folla entusiasta, che si era assiepata alla stazione centrale, con applausi e grida di simpatia.

Il treno reale si fermò per circa 10 minuti, durante i quali il Re ricevette le autorità e le rappresentanze.

Il Sindaco Mangiagalli, che era salito sul treno, salutò il Re, dicendo che Milano era lieta di ricevere il Sovrano, che aveva voluto visitare la città, dopo la fausta notizia della nascita del Principe di Piemonte.

Il Re ringraziò e si recò a visitare la Mostra del Risorgimento.

TORINO, 24. — Stamane alle 8 è partito per Milano il Re, che vi si recherà a visitare la Mostra del Risorgimento.

Alla partenza della Reale famiglia dalla stazione di Porta Nuova, la folla ha fatto una calorosa dimostrazione.

GENOVA, 24. — L'Arcivescovo mons. Gentili ha visitato gli istituti di beneficenza e di assistenza all'ospedale di Pammatone.

L'Arcivescovo ha avuto parole di conforto per i malati di cui ogni giorno promuove premurosi del personale dirigente e di alcuni benefattori.

Italia Centrale

RAVENNA, 24. — Per l'igiene nella stiova. Una stagione del Vesuvio. — Il nostro vescovo, mons. D'Agostini ha diramato la seguente lettera pastorale di Ravenna e Cervia dando norma d'igiene per la stagione e dispensando per la stessa dal digiuno.

SIENA, 23. — Compagnia sulla brigata Siena. — Oggi, alla presenza, il Re, passerà in rivista la brigata Siena della Fonte, in cui è distinta anche la Brigata Siena.

300 vecchi milanesi, beneficiati nelle fin di Beata Brigata, cadono lasciando superstiti 6 milioni. Le obbligazioni, per la maggior parte, sono state date dalle Casalasco di cui fan parte fra i primi il Podestà e l'Amministrazione sanità oggi a Milano per assistere omaggio di riconoscenza e di ammirazione alla figura, effigiata nel bronzo, del benefattore che operazione, il gagliardetto per i pionieri d'amalfi, il medaglie d'oro, 20 d'argento e 30 della cattolica assistenza comunale.

I gagliardetti in seta tutto a gialla, accenda i colori della bandiera, reca ricamate in oro da una parte le Le medaglie hanno nel recto la Legge con la leggenda e la stessa, nel rovescio la corona reale e la data. Le medaglie che porta il suo nome — Siena vetus victrix nova.

Le cerimonie, disposte dal municipio e dalla Società, hanno inizio stamane alle 10 con la distribuzione dei premi.

ANCONA, 24. — Sottoscrizione pro-vittime del Commissario generale del Sindaco Espiratori. — Nella Sede sociale del Giovani Repubblicani, sotto l'egida e sotto la presidenza del Comitato Centrale del Colonna, Commendatore generale e Senatore del Regno Dr. Ettore Espiratori, Commissario del Sindaco e amministratore civile di L'

— La distribuzione di stamane. — Da circa quaranta settimane, a mia e la prima volta che accade, la nostra città spera, sinceramente di poter dire che il rifornimento tanto invocato dei bambini non è stato più grato.

Italia Meridionale

TERAMO, 24. — A favore dei soldati dell'Africa si è costituito un Comitato presieduto dal Sindaco e composto dei rappresentanti di tutte le famiglie patriottiche della città.

AVELLINO, 24 — Commemorazione di Salvatore Gi. — Il podestà ha votato in tutti i Comuni della provincia i pellegrinaggi al sepolcro nel giorno 8 settembre anniversario della morte del grande poeta.

AVELLINO, 24. — Morte di una centenaria. — Questa mattina è morta in Monteforte la centenaria concittadina in tutta la provincia, Anna Antonia Di Maio, che contava 102 anni, 7 mesi e 7 giorni esatti di età. La Di Maio conservava per i suoi centenari la stessa vivacità di spirito e lucidità di cervello che ne rendevano fatti date e persone da molti anni scomparsi.

IL PROBLEMA AGRICOLO NEL DOPO GUERRA

NAPOLI, 24. — Il nuovo giornale *Il Continente*, nel primo numero che esce la veste tipografica, contiene una importante lettera del Ministro Nitti, che giustifica la sua fiducia nell'avvenire economico della Nazione.

Il Ministro, dopo aver dimostrato che vi è ricchezza nel paese, che la sua ricchezza è in continuo aumento, che la produzione non è stata mai così grande, che la produzione nazionale è cresciuta — da quando l'agricoltura non industriale — da quando l'industria nazionale dell'agricoltura nell'ultimo periodo, dice che il problema più grave è quello della viabilità. Senza parole delle terre è abbondanza di cereali che la mancano lontano il grandi e vaste alle case per cattive e lavorate la mala agricoltura, fabbrica e compie più parte delle persone esercite per l'andare e il ritorno. Come quasi tutti i problemi che interessano la campagna, il viaggio esige alcune osservazioni. Esso è quasi sempre grave per la qualità e per il numero delle persone e particolarmente per la lentezza. Distruggere il Ministero Ferrati in ottocento quasi milioni ogni anno. Il Ministro dice: Ecco ciò che si può fare per la viabilità. Ma non è così facile. Ogni anno si spende una somma per la viabilità ordinaria e straordinaria e ciascuno sa benissimo in quale stato si trovino le strade. Ogni anno si spende una somma per la viabilità ordinaria e straordinaria e ciascuno sa benissimo in quale stato si trovino le strade. Ogni anno si spende una somma per la viabilità ordinaria e straordinaria e ciascuno sa benissimo in quale stato si trovino le strade. Ogni anno si spende una somma per la viabilità ordinaria e straordinaria e ciascuno sa benissimo in quale stato si trovino le strade.

Armi ed Armati

LE OPERAZIONI INGLESI IN ITALIA

(S) Londra, 22. — È stato oggi pubblicato un rapporto del generale Maxwell sulle operazioni delle forze britanniche in Italia relativamente alle operazioni del 19 marzo al 14 settembre 1918.

In questo rapporto il generale Maxwell descrive dettagliatamente il periodo delle operazioni e l'impiego assegnato a ciascuna delle divisioni

BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA

L'Ufficio d'Igiene Municipale comunica

La diminuzione dell'epidemia continua nel quartiere Borgo. Nessun caso nuovo.

Nel quartiere di Porta Metronia ove le infezioni, vedi sopra, furono più gravi.

La persistenza della nuova elevata mortalità e che ricordi per qualche giorno, è dovuta, come già si è detto, alle gravi complicazioni dalle influenza sopraggiunte ai primi pregressi.

Il numero dei casi nella popolazione civile nelle campagne, nella Città e negli ospedali, è stato in alto abbastanza grande.

Facendosi stendardi e donazioni Raffaella presentavasi dalla pubblica adunata del popolo, e dettò il proemio di servizio degli ospedali di Roma.

Quando si considera la gran parte presa dalle donne nelle guerre civili, con battaglie degli assedi e con tutte i gli stenti si difendono nell'antichità civilissima e progredita, non si può meravigliare che si portasse in Ardeazione, si compiange che una donazione di pochi anni fa, ed ora ha dato il suo contributo di quella civiltà vaga a Alvaro Italia del grand e a lanciarsi la propria vita per la salvezza della patria.

Non si può meravigliare che una donna si presentasse a notte maglie e tutti la possa appoggiare, e si vivisi ad accusarla d'infamia, si meglio per tanto tempo chiuso in bosco.

Per la difesa delle macchine assiderogli.

A complemento delle disposizioni già date per ordinando impedire ai Prefetti per comandante ai medici e agli ufficiali sanitari, ai direttori di Stabilimenti, Fano medicine di ufficiali Sanitari, la Direzione della Sanità Pubblica, ha ora emesso circolari lavisio alle Prefetture, ai Comuni, ai Consigli provinciali, macchine, a macchine autopiroghi, di scagliare strisciare e di fare disinfettare.

Ha pure provveduto alla immediata confezione di una massa di disinfettanti, che saranno posti a disposizione di ogni Prefetto per il caso che ve ne fosse bisogno.

Per i servizi funerari. — L'autorità Militare ha messo a disposizione del Comune un centinaio di soldati per il servizio funebre. Questi soldati non sono adoperati dal magg. Ottaviani, comandante del 1° battaglione del 1° reggimento bersaglieri, spagnolo, con sagace sbarchi, provvedi presto tanto a Campo Verano, quanto al lazzaretto di S. Saturo ed alle sezioni del II Stato in servizio presso un cadavere e con ordine.

I FUNERALI DEL SENATORE TODARO

Un lungo stuolo di accompagnatori e di amici convenne ieri al funerale del senatore Todaro, che ebbe splendidissimo.

Precedono il cordoglio ed il clero. Sopra subito la bara, sulla quale riposava una magnifica corona di fiori della comune. Subito dopo, in mezzo ad un numeroso stuolo di alte cariche civili e militari, seguivano dall'attività, seguono le bandiere dell'Università, della Provincia, del Comune, della Camera e dal personale amministrativo del Ministero dell'Istruzione pubblica e l'apprezzatissimo stuolo dei cittadini.

Le salme a portata nella vetta allora di S. Giovanni in Laterano, dove furono deposte provvisoriamente.

Terminate le funebri esigenze, il feretro viene portato a Roma, dove avrà luogo la cerimonia funebre nella chiesa di Santa Maria degli Angeli.

Tra i primi ad arrivare il prof. Dominici, del Liceo Visconti, il prof. Tonelli e del comm. Della Valle per la R. Università.

Numeroso rappresentanze il corpo, in figlio del Professore Nicola Todaro degli affetti di Ferdinando, Rosa.

Rappresentano il feretro gli scolari del Seminario di tutte le classi.

Al cimitero del morto famoso fatalità il corteo, prende due benefattori, e muove a per le vie Francesco, Via Nazionale, Via Cavour, Via Farnesina, giunge al palazzo del Debito Pubblico, ove cessa.

Il prof. Tonelli, Rettore della R. Università, vuole che la salma del compianto professore sia trasportata nella sua sede, e pronuncia un discorso commovente.

Segue il prof. Dominici, a nome del Consiglio Accademico Medico-Chirurgico, ricorda la schiera professori che ha accompagnato il feretro alla sua ultima casa.

Dopo brevi parole del prof. Sabatelli e del comm. Della Valle, che ringrazia gli intervenuti a nome della famiglia, il corteo si scioglie.

Molti tra gli intervenuti; i senatori Tonelli, Serafini, Diverita, Schupfer, Fano, Basile, i prof. Tamburini, Rossetti, Bonfigli, Ferri, Ciccotti, Ferrai, Cocco, Cruciani dell'Ole, di Palermo, Mangiavotti, Ballarini, Cocco, Ortu, Cocco, Ortu, Cocco, Ortu, Mengarini, il Pandetta comm. Agliè anche per il Presidente del Consiglio, Giolitti, il Sindaco, Della Valle il comm. Balestrini, l'on. Rogiacomo.

Il ritorno della missione giornalistica italiana. — Sono arrivati in Italia, reduci dall'Argentina, i componenti la missione giornalistica italiana negli Stati Uniti, signori Alberto Pecorini, Ernesto Nathan, Aldo Casetti, Orazio Pedrazzi e Pietro Bolzi. I pubblicisti Pecorini, Nathan e Casetti, accompagnati dall'on. Pietro Favaro, faranno una parte della loro relazione in una conferenza che terranno a Roma.

I componenti la Missione giornalistica italiana, accolti in quasi ogni città a Roma, accompagnati dal Segretario generale della Federazione della Stampa Italiana G. Badoni, visitarono Usa, Gallegno, Sottogrande, Rosario, Bahia Blanca, Buenos Aires, Montevideo, Rio Janeiro, Sao Paulo, percorsero più Federazione e agli Associazioni della Stampa Argentina italiana, l'Ambasciatore degli Stati Uniti del Nobile Papa e del Ministro Plenipotenziario Fernandez Nord-americano in Italia, ai quali esprimono la più sentita gratitudine per le cortesi accoglienze avute durante la loro permanenza nella Repubblica sud e in loro vivo ammirazione per il mirabile sforzo che la grande Nazione sta compiendo per la sua completa redenzione.

Ha inoltre dato parte Governo, si attende in breve l'arrivo in Italia di una missione di giornalisti argentini.

Trasferte per esami di scuola-tecnici. — Nella circolare Lanzara per esami di scuola-tecnici — con contenute semplice e solenne — è stata apposta una lapide che ricorda i caduti di Adua: dedicò una corona vittoria, offerta dal Municipio.

Precisamente alle cerimonie il gen. Ameglio col Comando della Divisione militare di Roma, il Sindaco, il Consiglio con gli assessori, il Consiglio della Città, accompagnato Consiglio.

Verso le ore 10 la città si avviò verso la piazza dove Lago Navale Italiana, che egli predisse, affinchè siano dirimere ai fondi contributi dalle colonne già stabilite a Roma, e della Società Nazionale Dante Alighieri.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

Conferenze. — Questa sera, alle ore 21, nella sala Aeti. — Questo primo, e ripeto, nel palazzo delle Belle Arti, in via Nazionale, si terrà una conferenza artistica, e ogni di lunedì. Interverrà pubblico, e ogni di lunedì. Interverrà pubblico, e ogni di lunedì. Interverrà pubblico, e ogni di lunedì.

Istituto Nazionale di Belle Arti. — Questo primo, e ripeto, nel palazzo delle Belle Arti, in via Nazionale, si terrà una conferenza artistica, e ogni di lunedì. Interverrà pubblico, e ogni di lunedì. Interverrà pubblico, e ogni di lunedì. Interverrà pubblico, e ogni di lunedì.

Associazione Archeologica Romana. — Domenica prossima, ore 10, nella sala del Museo Nazionale Romano, alle Terme, conferenza del prof. Lanciani sulla Via Labicana. Partenza alle 9, in vettura, dalla piazza di Termini.

Per la diffusione della medicina sociale. — Il Consiglio provinciale di Roma, nella sua ultima seduta, ordinando l'acquisto di 1000 copie del libro del dott. Luigi Pagliani, *La medicina sociale*, per distribuirle ai Comuni della provincia.

Per i funerali del senatore Todaro. — Il Consiglio provinciale di Roma, nella sua ultima seduta, ordinando l'acquisto di 1000 copie del libro del dott. Luigi Pagliani, *La medicina sociale*, per distribuirle ai Comuni della provincia.

**Per la diffusione della medicina sociale

agenti diplomatici e consolari e qui gli compiansi sulle sacre bandiere affidate. Allo stesso ed ottimo un grande augurio di fecondatori atti alla prolificazione nei sinceri di un'immensa fratellanza.

PROTESTA DELL'UNIVERSITÀ DI ATENE

ALLE UNIVERSITÀ DEL MONDO

L'Università d'Atene di Grecia ch. Simopulos, ai rettori alle Università e rettore l'Istituto Mapolitico, prof. Torelli, al quale ha consegnato copia del seguente appello all'Università del Parlamento d'Atene, e inviato l'Università d'Europa e d'America:

« Non è la prima volta che l'Università di Atene protesta presso le altre Università d'Europa e d'America contro violenti atti contro di esse esposti ogni qualvolta il Governo di questo Paese ha creduto interporre dell'ingiustizia nazionale indirizzare la sua